

IL SINDACATO DENUNCIA LA CARENZA DEI SERVIZI IGIENICI**La Polstrada lasciata 'fuori' dal bagno**

UNO su otto ce la fa, ad andare in bagno, si intende. Al comando della polizia stradale di Riccione, su otto servizi igienici presenti sui due piani dell'edificio solo uno è funzionante, denuncia Tiziano Scarpellini, segretario del Sindacato autonomo di polizia, Sap. Il sindacato ha scritto ai propri dirigenti per porre rimedio a una situazione quanto meno imbarazzante. «E' facile immaginare - scrive Scarpellini - il disagio per tutto il personale. Una situazione che perdura da diverso tempo e che ci vede costretti all'utilizzo di servizi esterni alla struttura». Per fortuna esistono i bagni nei pubblici esercizi, ma per il Sap non ci si può abituare alla ricerca delle toilette altrove. «La Sezione della Polizia stradale di Rimini, da cui dipende il reparto, da tempo si è adoperata per porre rimedio a questa situazione. E' stato interessato l'Ufficio territoriale del Governo locale e la Soprintendenza dei beni architettonici e paesaggistici di Ravenna. Ma ad oggi non abbiamo ottenuto alcun riscontro». A Scarpellini e al Sap, non rimane che chiedere un interessamento ai propri dirigenti, per «rendere accessibili almeno alcuni dei servizi igienici presenti». Va da sé che attualmente nella sede della stradale riccionese, non ci sono bagni divisi per uomini e donne.



BAGNI ROTTI ALLA POLIZIA STRADALE**Denuncia del Sap** “E gli agenti dove fanno la pipì?”

“Gentilissimo Signor Dirigente, con questa nostra siamo a rappresentarle l'inefficienza dei servizi igienici presenti nella struttura in cui ha sede il Comando in oggetto”. Con il tono formale tanto caro alle forze dell'ordine, il segretario provinciale del Sap Tiziano Scarpellini denuncia lo stato dei servizi igienici nel Comando della Polizia Stradale di Riccione: “Degli 8 presenti - spiega - solo uno può essere utilizzato (al piano terreno). I restanti non consentono lo svuotamento dell'acqua contenuta nelle cassette di scarico wc, rotte o danneggiate dal calcare. Ben può immaginare il disagio per il personale tutto, portato del perdurare da tempo di tale situazione, che si vede costretto all'utilizzo di servizi esterni alla struttura. Giova rappresentarle come la Sezione Polizia Stradale di Rimini, da cui dipende il reparto, da tempo si è adoperata per porre rimedio a ciò, senza, ad oggi, ottenere positivo riscontro”. Per questo il segretario del Sap chiede “una miracolosa soluzione”.

